

MARINA BALLO CHARMET **FOTOGRAFIE E VIDEO 1993/2006**

a cura di Antonello Frongia

Vernice venerdì 20 ottobre 2006 18.00-20.00
Mostra aperta fino al 10 dicembre 2006 14.00-20.00

Dopo *Vol. I* di Guido Guidi e Vitaliano Trevisan, Jarach Gallery prosegue la propria attività espositiva sulla fotografia contemporanea con una mostra personale di Marina Ballo Charmet.

Psicoanalista di formazione, Marina Ballo Charmet propone una ricerca su quella che definisce la "percezione disattenta, non intenzionale, senza direzione, non razionale". Dalla serie *Con la coda dell'occhio* (1995), dedicata alla quotidianità del paesaggio urbano, ai lavori più recenti che coinvolgono la figura umana – *Rumore di fondo* (1998) e *Primo campo* (2004) – Ballo Charmet utilizza il medium fotografico e il video non per descrivere naturalisticamente un soggetto o una scena, ma piuttosto per esplicitare il non-visto della nostra esperienza. Concentrandosi su brandelli di tessuto urbano (il livello inferiore di marciapiedi o quello superiore degli edifici, che palpitano ai margini del nostro campo visivo) o esplorando particolari zone del corpo (l'area tra il petto e la bocca, ovvero il primo campo visivo del bambino), Ballo Charmet lavora su un preconcio/preverbale tipico della percezione infantile, ma solleva anche riflessioni sullo statuto della visualità nell'urbs e nella civitas contemporanee. Quanto è selettivo e parziale il nostro sguardo "intenzionato" sull'ambiente in cui viviamo? Come vediamo e viviamo l'Altro nel fugace incontro/scontro quotidiano della metropoli? In questo senso il lavoro di Marina Ballo Charmet si colloca anche in una lunga tradizione di arte profondamente urbana, che opera nella polis senza la facile illusione della rappresentazione o dell'illustrazione, mantenendo viva una tensione irrisolta tra dimensione individuale e quella collettiva.

La mostra presenta opere di grande formato (100x150cm) tratte dalla serie *Primo campo*, alcuni tritici (120x180x3) che costituiscono lo sviluppo più recente di questo progetto, e opere video del periodo 1998/2003.

Catalogo *Electa/Jarach Gallery*, 126pp, 24x30cm, 50 fotografie in quadricromia con DVD allegato, testi di Marina Ballo Charmet, Jean-François Chevrier, Antonello Frongia, Andrea Lissoni e Gabi Scardi.

Marina Ballo Charmet ha esposto tra l'altro alla Galleria Giò Marconi, alla Galleria Monica De Cardenas e alla Galleria Alessandro De March di Milano; al Centre National de la Photographie di Parigi e alla Galleria Museo Arge/Kunst di Bolzano. Sue opere sono state incluse in mostre collettive al Centro d'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato e nella recente rassegna sulla fotografia contemporanea *La dolce crisi*, curata da Francesco Bonami per il Centro d'arte contemporanea di Villa Manin a Passariano. Ha pubblicato *Il limite* (1991), *Con la coda dell'occhio* (1995), *Rumore di fondo* (1998) e *Primo campo* (2005). Sue opere fanno parte di collezioni pubbliche alla Bibliothèque Nationale di Parigi, al Centre Canadien d'Architecture di Montréal e al Centro studi archivio della comunicazione di Parma.